

**REGIONE TOSCANA**  
**GIUNTA REGIONALE**  
**DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO**

**Settore:** Programmazione finanziaria e finanza locale

**LUGLIO 2020**

**PROCEDURA DI MONITORAGGIO DELLE PARTECIPAZIONI DELLA REGIONE TOSCANA: PARERE IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2020 DELL'AGENZIA REGIONALE RECUPERO RISORSE S.P.A.**

**Dati di sintesi (al 31/12/2019)**

- capitale sociale: 1.100.000,00 €;
- quota di partecipazione regionale: 100%;
- composizione dell'assetto societario: 100% pubblico

Il presente parere è fondato sull'esame della seguente documentazione relativa alla suddetta società:

- Piano annuale 2020 - Bilancio triennale 2020-2022;
- Relazione del Collegio Sindacale;
- Parere del Revisore legale indipendente;
- Piano strategico industriale 2019-2021;
- D.G.R. n. 337 del 16/03/2020;

**1. Premessa**

Il processo di fusione per incorporazione delle società energetiche in A.R.R.R. S.p.a. , così come previsto nel piano di razionalizzazione straordinaria si è perfezionato con decorrenza 31/12/2018 ma con effetti fiscali e contabili retrodatati al 01/01/2018.

L'effettiva operatività della società A.R.R.R. post fusione decorre pertanto dal 01/01/2019.

La società ha per oggetto sociale l'autoproduzione di beni e servizi strumentali all'Ente. In particolare essa svolge attività di studi, ricerca, sperimentazione, progettazione, realizzazione impianti di disinquinamento e trattamento rifiuti, assistenza tecnica e commerciale a clienti, pubblicazioni non periodiche e servizi vari in campo ambientale.

La società partecipata al 100% dalla Regione, è una società in house, ammissibile ai sensi del comma 4 dell'articolo 4 del TUSP.

**2. Analisi del bilancio di previsione: situazione economica**

La documentazione presentata non è del tutto coerente con gli indirizzi impartiti con la D.G.R. n. 337/2020. Infatti ai sensi della suddetta delibera la società avrebbe dovuto presentare un piano annuale con proiezione triennale anziché il solo piano delle attività 2020. Le attività programmate per l'esercizio 2020 sono contenute e descritte nel Piano annuale delle attività 2020 di cui all'allegato 1 della D.G.R. n. 337/2020. Il Piano annuale delle attività 2020 si limita a descrivere con maggior dettaglio le attività indicate nell'allegato 1 della D.G.R. n. 337/2020 senza indicare, per ciascun tipo di attività, alcun elemento informativo quantitativo di natura finanziario, economico o fisico. Queste informazioni non sono contenute neanche nella *Relazione del consiglio di amministrazione al bilancio previsionale*.

Inoltre in un'ottica di continuità aziendale la programmazione dovrebbe infatti abbracciare un arco temporale triennale in linea con quanto previsto dal D. Lgs 118/2011 e con quanto disposto dalla stessa D.G.R.. Nella contabilità regionale sono infatti presenti gli stanziamenti per il triennio 2020-2022. Mentre lo scorso esercizio per lo stesso rilievo si ritenne che il piano industriale strategico 2019-2021 potesse adempiere alla funzione del piano triennale di attività, lo stesso non si può dire nel 2020, ritenendo necessario, come sopra chiarito che un'attività programmatoria, se vuole essere un valido ausilio all'attività del *management*, oltre che uno strumento utile alla verifica dei costi e dell'efficienza deve rappresentare la dinamica delle principali voci di costo per le varie tipologie di attività.

Lo schema di conto economico è stato redatto con la proiezione triennale 2020-2022.

La documentazione di bilancio contiene inoltre il piano triennale degli investimenti che evidenzia investimenti da realizzarsi nel triennio per € 370.000,00; € 210.000,00 nel solo esercizio 2020 senza indicare alcuna forma di finanziamento. A tal proposito si osserva che l'unica fonte di finanziamento di cui dispone la società è costituita dall'autofinanziamento derivante dalle quote di ammortamento annuali che tuttavia risulterebbero inferiori agli investimenti da realizzare, sia complessivamente che rispetto al primo esercizio del Piano. Dalla documentazione di bilancio relativa al bilancio d'esercizio 2019 all'esame del ns. ufficio emerge la presenza di una Riserva per investimenti futuri con risorse che risulterebbero capienti, ma nulla dice l'Amministratore in merito al suo utilizzo.

Il Conto Economico previsionale 2020 prevede un risultato d'esercizio positivo pari a € 1.193.000,00. Per quanto riguarda i ricavi d'esercizio previsti per il 2020, essi ammontano complessivamente a € 7.666.000,00 al netto dell'IVA, in diminuzione rispetto al valore prospettato nell'aggiornamento del piano industriale approvato con DGR 1152/2019 (€ 7.789.000,00).

Tra i ricavi sono previsti:

- € 7.459.016,00 dal socio Regione Toscana di cui € 901.639,30 per attività istituzionali a carattere continuativo stanziati nel bilancio regionale nel capitolo 42752 e € 6.557.376,70 per attività di verifica e controllo impianti termici stanziati nel bilancio regionale nel capitolo 42595;
- € 197.000,00 per contributi derivanti da quattro progetti europei;
- € 10.000,00 per attività di formazione verso terzi che si prevede di erogare nell'esercizio.

Per quanto riguarda i costi della produzione essi ammontano a € 5.978.000,00.

Rispetto alla previsione 2020 del piano strategico aggiornato in cui i costi della produzione erano previsti in € 7.550.000,00 si registra un rilevante scostamento in diminuzione pari a - € 1.571.000,00.

Gli scostamenti più rilevanti si rilevano nel costo per servizi, nella spesa per il personale, negli ammortamenti d'esercizio e negli oneri diversi di gestione.

Per quanto riguarda la spesa del personale nella relazione emerge che lo stesso è pari a € 4.503.000,00 con un decremento pari a € 370.000,00 rispetto alla previsione, dovuto alla sospensione delle selezioni previste per le assunzioni a causa del COVID19. A tale proposito si rileva che la Nota di aggiornamento al DEFR 2020 nell'ambito degli indirizzi alle società controllate così disponeva:

*“1. mantenere le spese di funzionamento e la spesa del personale allo stesso livello complessivo dell'esercizio precedente, fatta salva la possibilità di adottare soluzioni destinate a valorizzare la correlazione tra il personale e la relativa spesa e l'attività prodotta, nel rispetto dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio;*

*2. non procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi, salvo presentazione di un piano di risanamento finanziario;*

*3. quantificare le risorse destinate alla contrattazione di secondo livello con riferimento ai risultati di esercizio, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ;*

4. adottare regolamenti che definiscano criteri e modalità per il reclutamento del personale, nel rispetto dei principi sanciti nel comma 3, dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2011 e di effettuare pubblicazione sul sito aziendale;
  5. riduzione delle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza del 20% rispetto all'anno 2018; la riduzione è pari al 50% per le società che presentano gravi squilibri economico-finanziari accertati nell'ultimo bilancio approvato, individuate dalla delibera del Consiglio Regionale di approvazione del Piano di razionalizzazione delle partecipate;
  6. illustrare nella Relazione sul governo societario allegata al Bilancio l'adozione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
  7. evidenziare nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio le azioni intraprese e il raggiungimento degli obiettivi posti in forza dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. 175/2016.
- La Giunta regionale procederà per le società controllate ed in particolare per le società "in house" Sviluppo Toscana S.p.A. e A.R.R.R. S.p.A., ad emanare delibere annuali che impartiscono indirizzi specifici in continuità con la DGR 385/2017."*

La D.G.R. n. 337/2020 non dà obiettivi specifici relativi alla spesa del personale, si rinvia pertanto all'esame del bilancio consuntivo 2020 ogni valutazione circa il rispetto degli indirizzi espressi in sede di Nota di aggiornamento al DEFR 2020 sopra richiamati.

Il decremento delle *spese per servizi* pari a € 684.000,00 rispetto al piano industriale aggiornato è riconducibile essenzialmente alla riduzione del costo per ispettori, ciò deriverebbe dal mutato contesto normativo derivante dal recepimento della direttiva 2018/844, che determinerebbe un minor fabbisogno standard di ispezioni.

Per quanto riguarda la significativa diminuzione dei *costi per godimento di beni di terzi* prevista all'interno del piano strategico rispetto alla spesa cumulata sostenuta dalle società oggetto di fusione nel 2017, si assiste in controtendenza ad un suo incremento (+4,4%). Nella Relazione degli amministratori si continua a parlare, inspiegabilmente di un risparmio nel 2020 di circa € 50.000 euro e a regime di circa € 90.000 senza precisare che il risparmio è espresso rispetto al dato del 2017 per tutte le società. La confusione aumenta quando si afferma che i *costi per godimento di beni di terzi* delle società oggetto di fusione era di € 259.121 mentre nel Piano industriale si diceva che esso era di € 406.000,00.

Con riferimento agli ammortamenti e svalutazioni, essi si riducono significativamente (-74%) rispetto al Piano industriale aggiornato passando da € 397.000,00 a € 100.000,00 e maggiore è la riduzione nell'anno 2021 ( - 78%). Il dato non viene commentato nella Relazione degli amministratori per cui non è dato sapere se si tratta di un errore di stima del piano industriale o di una diversa politica degli investimenti. Il dato appare anche non del tutto coerente con il Piano degli investimenti dove sono previsti investimenti pari a € 370.000,00 per il triennio, mentre nel conto economico pluriennale gli ammortamenti sono costanti per tutto il triennio e ammontano a € 100.000,00.

Con riferimento agli oneri diversi di gestione essi si riducono sensibilmente di circa € 195.000 euro (-79%) ma tale riduzione non è commentata.

## **Conclusioni**

In considerazione dell'esigenza di dare una più dettagliata rappresentazione dei costi di funzionamento ed in particolare del costo del personale per ciascuna attività svolta a favore del socio Regione è necessario integrare la documentazione di bilancio. Tali informazioni sono necessarie al socio regione per determinare, in piena trasparenza, partendo dal costo delle attività svolte dalla società ARRR spa sia gli stanziamenti di bilancio che i corrispettivi da erogare alla società. Inoltre anche in considerazione dell'utile significativo che si prospetta nel triennio per la società, il socio Regione deve poter effettuare delle valutazioni di efficienza ed opportunità, partendo dall'analisi dei costi delle singole attività. Senza l'adozione di questi strumenti gestionali non potrà essere data piena attuazione alla Delibera n. 98 del 04-02-2019 ad

oggetto “Definizione degli obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, da assegnare alle società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 19, c. 5 del Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP)” richiamata dalla delibera D.G.R. n. 337 del 16/03/2020. Infine vale la pena di osservare che altre società regionali in house hanno dato o stanno dando attuazione a tali strumenti gestionali. Infine una osservazione non scontata deve essere fatta sulle reali possibilità di svolgere tutte le attività programmate in questa fase di emergenza COVID-19, e conseguentemente sugli eventuali impatti economici che potranno esserci sulla società.

Sulla base dell'analisi della documentazione pervenuta, e pur in presenza di alcuni significativi rilievi critici che evidenziano a tratti una certa approssimazione e qualche lacuna nella stesura della documentazione di Bilancio, preso atto del parere favorevole sia del Collegio Sindacale che del Revisore legale indipendente che esprime le seguenti raccomandazioni: “ *un'attenta verifica del rispetto dell'equilibrio finanziario ed economico e un monitoraggio costante sull'andamento economico della società al fine di raffrontare i dati allocati nel budget economico previsionale triennale con quelli effettivi per verificare scostamenti ed eventualmente intervenire adeguatamente*” si ritiene di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo 2020 di A.R.R.R. S.p.a.” con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni :

#### *Prescrizioni*

- Produrre una documentazione che vada ad integrare le informazioni contenute nel Piano annuale di attività che indichi i costi di funzionamento previsti per ciascuna tipologia di attività, con separata indicazione almeno dei costi del personale ad essa attribuibili;
- Implementare il Piano annuale delle attività con proiezioni triennale 2020-2022.
- dare avvio agli interventi previsti nel piano degli investimenti solo se gli stessi trovano adeguata copertura finanziaria e di darne adeguata rendicontazione in sede di bilancio d'esercizio;
- motivare le incoerenze evidenziate e argomentare gli scostamenti di costo più significativi, evidenziando eventualmente se essi sono dovuti ad un minor volume di attività.